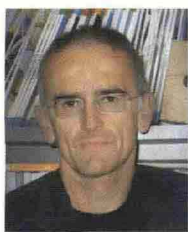


## Telecontrollo 2011. Oltre l'evento il futuro del paese

Emanuele Martinelli



*Ci avviciniamo all'edizione 2011 di "Telecontrollo", l'evento che ha al centro l'attività delle associate di Anie/AssoAutomazione e che mai come ora si presenta all'industria italiana portando al paese una serie di peculiarità che vanno oltre il settore stesso. Il 3 e 4 novembre al Lingotto di Torino non saremo protagonisti di una kermesse tecnologica arginata nei confini dei propri spazi di mercato. Si cercherà invece, grazie al network tra imprese, utility, istituzioni e università, di svegliare il paese su un tema che non può più essere considerato di nicchia ma che invece potrebbe determinare un cambio di passo vero non solo per l'industria ma a cascata per tutti i cittadini attraverso un ripensamento sulle modalità di erogazione dei servizi. Un'Italia più veloce, reattiva, pronta al cambiamento, capace di rispondere a sfide internazionali, creativa e al tempo stesso più rigorosa nella gestione di reti, impianti, servizi. "A Smarter Italy – Automazione ed efficienza delle infrastrutture per un progresso sostenibile": nel titolo dell'edizione 2011 la possibilità di un'Italia che potrebbe andare oltre il concetto di Smart con tutti i suoi significati orientati a quanto di intelligente si possa esprimere quando si parla di tecnologia. Per mostrare un mondo possibile, concreto, vero già da oggi in grado di uscire – perlomeno da un punto di vista culturale, dell'approccio, del "respiro" – dalle sabbie mobili economiche (e non solo) in cui si è infilata. Dalle prime riunioni del Comitato Scientifico che hanno dato il via all'organizzazione dell'evento, si è sentita la necessità da parte di tutti i partecipanti – tecnici e manager di imprese fornitrici di sistemi ad alto valore tecnologico – di buttare il cuore oltre l'ostacolo per affermare una possibilità: quella di collaborare in modo stretto e illuminato, attraverso un evento divenuto di riferimento, alla rinascita di un paese perfettamente in grado di conformare le proprie infrastrutture a quelle dei paesi più avanzati. Un messaggio di speranza che oggi rilanciamo, nonostante la pessima situazione economica, con ancora più convinzione, certi che ogni parte della filiera abbia i mezzi per saper cogliere quanto di concreto e al tempo stesso di lungo respiro uscirà dall'evento. Le tante imprese che hanno aderito e che metteranno in mostra le proprie tecnologie (vedi [www.telecontrolloconvegno.it](http://www.telecontrolloconvegno.it)), il fitto programma fatto di contenuti di alto livello e la diffusione mediatica che sarà data al convegno, vogliono dunque rappresentare più che mai l'inizio di un modo nuovo di concepire evoluzione tecnologica e mercato, in un'opera di sensibilizzazione che la politica ci si auspica possa cogliere. E se così non sarà, ci penseranno comunque le forze "culturali" più evolute, che per l'occasione sono ben rappresentate da imprese e istituti di ricerca, a dare una spallata a tutto quello che oggi frena sviluppo e benessere. Ne siamo convinti proprio per le eccellenze che stanno cambiando il modo di pensare a infrastrutture e servizi in tanti paesi del mondo ma anche in alcune città del nostro paese, come Genova e Torino; un movimento da cui non si può più prescindere, nonostante la situazione o forse proprio per l'allarmante condizione economica a cui si è giunti.*

EDITORIALE